



Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "E.Borrello-F.Fiorentino"

E.Borrello

Via Matarazzo - 88046 LAMEZIA TERME (CZ)

F.Fiorentino

Tel.: 0968/437119 - Fax: 0968/437119 – 437467 - C.F.: 82006310799

e-mail intranet: czic868008@istruzione.it - PEC: czic868008@pec.istruzione.it

(Codice Univoco Ufficio: **UF40VY** – Nome Ufficio: **Uff_eFatturaPA** – Codice *iPA*: **istsc_czic868008**)

Sito Web: <https://www.icborrellofiorentino.edu.it>

PIANO DI LAVORO ANNUALE

CONSIGLIO DI CLASSE ____ SEZIONE _____

A.S. 2018/19

COORDINATORE : _____

Il presente piano di classe è un'ipotesi di lavoro che il Consiglio propone a se stesso come prospettiva di comune azione educativa, da sviluppare durante l'intero anno scolastico. Tale piano tende ad attuare in concreto l'unità educativa e didattica della classe. Esso muovendo da un primo accertamento del grado di preparazione della classe si ispira alle linee di fondo definite nella programmazione e nel POF deliberato dal Collegio dei docenti e tiene conto anche degli eventuali squilibri di partenza degli alunni per renderne evidenti la natura e i limiti.

1. ANALISI DEL CONTESTO GENERALE/ ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA COSÌ COME È EMERSA DALLA SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE D'INGRESSO/ INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI DI AMPLIAMENTO/APPROFONDIMENTO, POTENZIAMENTO/CONSOLIDAMENTO, RECUPERO, SOSTEGNO

COMPOSIZIONE

Alunni..... Maschi..... Femmine.....
 Ripetenze pregresse..... Diversamente abili..... Altre culture.....

TIPOLOGIA

LIVELLO

- | | |
|--|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> vivace | <input type="checkbox"/> medio-alto |
| <input type="checkbox"/> tranquilla | <input type="checkbox"/> medio |
| <input type="checkbox"/> abbastanza collaborativa | <input type="checkbox"/> medio-basso |
| <input type="checkbox"/> poco collaborativa | <input type="checkbox"/> basso |
| <input type="checkbox"/> non adeguatamente abituata all'ascolto ordinato | |
| <input type="checkbox"/> problematica | |
| <input type="checkbox"/> mediamente motivata | |
| <input type="checkbox"/> demotivata | |

MEZZI UTILIZZATI PER INDIVIDUARE I GRUPPI DI LIVELLO

- Prove di ingresso
- Conoscenze pregresse
- osservazioni sistematiche nelle normali attività del primo periodo dell'anno scolastico

dai cui risultati si possono individuare 5 fasce di livello con le seguenti caratteristiche:

1^a fascia - Livello alto-eccellenza/Voto: 9-10 – Sicuri sul piano relazionale, corretti, motivati e partecipativi; puntuali nelle consegne, intellettualmente pronti; possesso approfondito dei prerequisiti; linguaggio corretto, ricco ed originale; capacità di rielaborazione personale e di giudizio autonomo.

NOME DEGLI ALLIEVI:

.....

2^a fascia - Livello medio alto/Voto: 7/8 – Sicuri sul piano relazionale, generalmente corretti nel comportamento, intellettualmente pronti; adeguato possesso dei prerequisiti; partecipativi; abbastanza puntuali nelle consegne; linguaggio corretto.

NOME DEGLI ALLIEVI:

.....
3ª fascia - Livello medio/Voto: 6/7 – Corretti nei rapporti relazionali; sufficiente possesso dei prerequisiti; pronti nella comprensione globale, partecipativi; linguaggio semplice ma comunicativo.

NOME DEGLI ALLIEVI:
.....

4ª fascia - Livello basso/Voto: 5 Possesso appena sufficiente dei prerequisiti; comprensione globale guidata; partecipazione differenziata; difficoltà nel metodo di studio; linguaggio semplice.

NOME DEGLI ALLIEVI:
.....

5ª fascia - Livello molto basso/Voto: inferiore a 5 – Possesso non sufficiente dei prerequisiti; comprensione globale incerta; interesse discontinuo; partecipazione non attiva; non puntuali nelle consegne; linguaggio molto elementare.

NOME DEGLI ALLIEVI:
.....

CASI PARTICOLARI

ALUNNO			MOTIVAZIONI
Cognome	Nome		GRAVI DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO - DIFFICOLTÀ LINGUISTICHE - DISTURBI COMPORTAMENTALI - PORTATORE DI H – RITMI DI APPRENDIMENTO LENTI – SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE – GRAVI LACUNE NELLA PREPARAZIONE DI BASE – SCARSA MOTIVAZIONE ALLO STUDIO – MOTIVI DI SALUTE – DIFFICOLTÀ NEI PROCESSI LOGICO-ANALITICI – DIFFICOLTÀ LINGUISTICHE – DISPERSIONE DELL’ATTENZIONE ETC...
1.			/
2.			/
3.			/

2. FINALITÀ DELL’INSEGNAMENTO DISCIPLINARE

L’insieme delle discipline concorrono alla maturazione delle competenze previste nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo ed i Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria/ Secondaria di I grado.

3. PROFILO FORMATIVO ATTESO

Il **progetto educativo** comune considera essenziali la conoscenza e la valorizzazione degli stili di apprendimento, per favorire la partecipazione degli alunni alla proposta educativa e aiutarli nella individuazione, nell’arricchimento e nella valorizzazione delle loro potenzialità.

Gli studenti dovranno impegnarsi a rispettare regole e indicazioni di comportamento del Regolamento di Istituto, dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, del Patto educativo di corresponsabilità, del Consiglio di classe e a rispettare persone, ambienti e attrezzature.

Il **progetto didattico** comune si rifà al **Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione**, secondo quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012. I saperi e le competenze costituiscono “il tessuto” per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all’acquisizione delle **Competenze chiave UE** (RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006) che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

3.1 Competenze del profilo

(Attraverso le: Conoscenze teoriche o pratiche: risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; Abilità cognitive o pratiche: capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; Competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia).

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

3.2 COMPETENZE EUROPEE

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). **La competenza in campo scientifico** si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

3.3 COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Costruzione del sé

1. Imparare ad imparare
2. Progettare

Relazioni con gli altri

3. Comunicare
 - comprendere
 - rappresentare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile

Rapporto con la realtà

6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

Le competenze sono sviluppate attraverso la progettazione d'Istituto che fa capo al curricolo verticale. Esse sono promosse, osservate e valutate attraverso i seguenti strumenti:

- Unità di Apprendimento disciplinari;
- Unità di Apprendimento multidisciplinari;
- Attività curricolari;
- Attività laboratoriali;
- Attività previste in progetti.

La loro rilevazione contribuirà alla valutazione intermedia e finale e alla certificazione delle competenze alla conclusione del primo ciclo di istruzione.

4. OBIETTIVI FORMATIVI INDICATI NEL CURRICOLO D'ISTITUTO

1. La comunicazione (comunicare per esprimere bisogni, comunicare per apprendere, per risolvere conflitti);
2. Lo sviluppo dell'autonomia personale nei vari contesti in cui si è chiamati a decidere e operare;
3. L'acquisizione di un metodo di studio e di strategie operative (la ricerca, la pianificazione, l'autocorrezione, l'organizzazione del tempo, il consolidamento delle strategie dell'apprendere);
4. Esperienze di apprendimento in spazi diversificati;
5. Metodi e strumenti diversificati per imparare in modo efficace;
6. La capacità di risolvere problemi di esperienza;
7. La capacità di usare in autonomia le conoscenze acquisite, anche trasferendole da un contesto all'altro;
8. Saper ipotizzare semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito;
9. Prendere decisioni relative a possibili soluzioni;
10. Esprimere valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni;
11. La collaborazione con gli adulti e coetanei;
12. Riflettere sulla qualità dei rapporti umani e capire che la Scuola è un ambiente sereno per la formazione;
13. Essere consapevoli del patrimonio culturale, storico e ambientale del proprio territorio, mostrando curiosità e rispetto per le altre tradizioni;
14. Collegamento tra saperi formali e non formali;
15. Rendersi conto delle proprie attitudini e interessi in previsione delle scelte future.

5. OBIETTIVI DIDATTICI MINIMI (CAPACITÀ-ABILITÀ/CONOSCENZE)

1. Acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona
2. Acquisizione delle conoscenze relative ai nuclei fondanti delle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo
3. Conoscenza e comprensione da parte dell'alunno dei nuclei di base relative agli argomenti trattati nei vari ambiti disciplinari e ritenuti essenziali dal Docente anche conformemente al progetto didattico annuale
4. Capacità dell'alunno di applicare le proprie conoscenze nei contesti previsti con un sufficiente grado di autonomia
5. Conoscenza della lingua italiana quale primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. Capacità/abilità nella lingua scritta quale mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità.
6. Traguardi, obiettivi e indicatori di ogni singola disciplina sono specificati nelle programmazioni delle singole materie allegata al presente documento.

6. UNITA' DI APPRENDIMENTO PREVISTE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Nell'ambito della Programmazione coordinata di classe, il Consiglio ha stabilito le seguenti Unità di apprendimento di carattere disciplinare e/o multidisciplinare, da svolgere nel presente Anno Scolastico: (da aggiungere)

7. CONTENUTI

(Vedi programmazioni disciplinari- da aggiungere)

8. ATTIVITA' PROGRAMMATE

Il Consiglio di classe ha previsto le seguenti attività:

ATTIVITA'	DESCRIZIONE
ORA DI APPROFONDIMENTO	
PROGETTI CURRICOLARI (LEGATI ALLA PARTECIPAZIONE A CONCORSI)	Eventuali.
PROGETTI CURRICOLARI (LEGATI A MANIFESTAZIONI)	Partecipazione a iniziative sorte sul territorio.
PROGETTO DI VITA	
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A CARICO DELLA SCUOLA	
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTIVITA' FACOLTATIVE VISITE GUIDATE	
GIORNATE COMMEMORATIVE	
PROGETTI EXTRA CURRICOLARI	

I docenti si riservano di aderire nel corso dell'anno scolastico ad iniziative culturali, sociali e sportive che si collegano alla propria programmazione e che comportino uscite e visite guidate o incontro con personale qualificato.

9. METODOLOGIE E METODI

L'attività didattica, che sarà pienamente corrispondente alle esigenze ed alle possibilità di ogni singolo alunno, si varrà della comunicazione nella molteplicità delle sue forme. Si indicano inoltre le seguenti metodologie:

il circle time;
il problem solving;
l'esplorazione e la scoperta;
l'apprendimento cooperativo;
il learning by doing;
l'attività di laboratorio;
la lezione frontale e dialogata;
lo storytelling e l'autobiografia cognitiva.

9.1 Metodologie per il recupero e l'approfondimento:

**Per effettuare attività di recupero il Consiglio di Classe individua le seguenti modalità:
(recupero)**

- diversificazione delle metodologie;
- semplificazione dei percorsi;
- gradualità delle consegne;
- studio assistito e guidato;
- Attività integrative;
- Scambio di esperienze;
- Lavori di gruppo strutturati funzionalmente;
- Lavori di gruppo e in coppia (con ruoli esecutivi) ;
- Esercitazioni graduate per difficoltà;
- Tutoring (studio assistito in classe);
- Adeguamento dei tempi agli stili cognitivi e ai ritmi d'apprendimento degli alunni;
- Attività integrative extracurricolari;
- Utilizzo di mediatori didattici (prassici ed iconici);
- Fading (progressiva diminuzione degli stimoli per favorire la progressiva autonomia operativa).

(approfondimento)

- Lavori di gruppo e in coppia (con ruolo di guida);
- Tutoring con ruolo di Tutor;
- Studio organizzato e gestito autonomamente;
- Ricerche e letture libere;
- Intensificazione degli input culturali;
- Attività integrative extracurricolari;
- Utilizzo di mediatori didattici (analogici e simbolici);
- Progettazione di cartelloni, questionari, testi, ecc.
- Approfondimento di tematiche e temi.

10. ATTEGGIAMENTI COMPORTAMENTALI COMUNI A TUTTI I DOCENTI

Il Consiglio ritiene che una vera crescita culturale ed umana degli allievi si debba puntare soprattutto sulle motivazioni interne e su un atteggiamento di disponibilità che consenta a tutti di sentirsi partecipi e protagonisti. A tal fine si concorda di:

essere sempre pronti ad ascoltare gli alunni, a dialogare con essi con rispetto, comprensione e riconoscimento reciproci.

11. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Per garantire un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni si attueranno i seguenti principi metodologici, che contraddistinguono un'efficace azione formativa:

- Uso flessibile degli spazi, a partire:
 - dall'uso della biblioteca scolastica e di classe;
 - dall'uso dei laboratori e delle tecnologie didattiche;
- Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze acquisite dagli alunni fuori dalla scuola, per ancorarvi nuovi contenuti;
- Promozione di uscite e visite guidate;
- Collaborazioni col territorio;
- Promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di «imparare ad apprendere»;
- Realizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio.

12. MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

12.1 Verifica degli obiettivi di apprendimento

Si considerano mezzi di verifica: osservazioni sistematiche frequenti, in itinere, a medio e lungo termine; verifiche scritte, orali, operative; conversazioni, dibattiti su temi mirati. Esercitazioni alla lavagna; controllo sistematico dei compiti svolti a casa; questionari e prove oggettive. Attraverso l'attività di verifica il docente valuterà il conseguimento degli obiettivi prefissati nel Piano di lavoro disciplinare, la qualità e la quantità delle conoscenze assimilate, le abilità e le competenze maturate.

L'insegnante avrà così modo, ove occorra, di introdurre i necessari aggiustamenti al processo di insegnamento-apprendimento e per adattare il suo intervento ai reali bisogni degli allievi.

12.2 La valutazione

La valutazione avviene sul doppio binario degli apprendimenti "tradizionali" (conoscenze e abilità) e delle competenze. Per quanto riguarda la prima, si fa riferimento agli indicatori contenuti nel PTOF (che riguardano anche il voto in comportamento). Per quanto riguarda la **seconda (valutazione per competenze)**, si fa riferimento alle rubriche di competenza del curriculum verticale, secondo le Linee Guida del 2015.

La valutazione delle competenze, come si diceva, rientra comunque anche nella valutazione quadrimestrale ed è funzionale alla **certificazione delle competenze** al termine della Scuola Primaria/ 1° ciclo.

In ogni caso, nella valutazione si tiene conto anche dei progressi conseguiti rispetto ai livelli iniziali, dell'impegno e della partecipazione alle attività proposte, della crescita umana e personale e di ogni altro elemento utile atto a formulare un giudizio sereno e obiettivo.

13. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

La scuola assicura alle famiglie una informazione trasparente e tempestiva sul processo di apprendimento e di maturazione dei singoli allievi. Nel "Patto Educativo di Corresponsabilità" sono indicati i criteri e le modalità di collaborazione scuola-famiglia nel rispetto degli specifici ambiti di azione.

I principali strumenti e modalità di comunicazione sono i seguenti:

- Assemblea dei genitori
- Incontri quadrimestrali con tutti i docenti
- Ricevimento famiglie in ore settimanali durante l'anno scolastico
- Colloqui individuali a seconda delle esigenze
- Annotazioni sul diario

I rapporti scuola-famiglia saranno sviluppati con armonia e costruttività al fine di accrescere l'interesse, la motivazione, la partecipazione e la collaborazione sia da parte degli alunni che dei genitori.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

IL COORDINATORE/ SEGRETARIO

IL DIRIGENTE

.....

.....

